

Archeologia Classica – IV lezione

Il periodo orientalizzante

Contesto storico e sociale

“ORIENTALIZZANTE” = fenomeno di natura essenzialmente stilistica della durata di ca. un secolo (VII sec.) in cui la cultura greca si lascia invadere da motivi, temi, manufatti e tecniche appartenenti alle culture orientali grazie all'intensificarsi dei traffici, alla diaspora verso occidente di famiglie orientali in fuga dalla pressione assira (IX-VII sec.) + accresciuto prestigio dei grandi santuari greci che attira i doni dei grandi dinasti orientali (es. a Delfi doni in metalli preziosi da Gige, re di Lidia e Mida, re di Frigia)

L'intensa diaspora verso occidente di famiglie orientali in fuga dalla pressione assira (egemonia assira dal IX al VII sec.) crea i presupposti perché tecniche e linguaggi iconografici nuovi fossero appresi direttamente dalle maestranze locali, soprattutto le città greche di area ionica ed eolica, a più diretto contatto con le culture asiatiche, si lasciano affascinare dai costumi orientali, adottando uno stile di vita lussuoso ed elegante

Nel mondo greco si diffonde la moda per calzature, abiti, profumi orientali, (cfr. le liriche di Alceo e Saffo) muta la foggia di elmi, corazze, strumenti musicali, la CULTURA FIGURATIVA greca viene sommersa da un'ondata di nuove storie, mostri sconosciuti, compaiono le sirene, i grifoni, i centauri, le chimere, le sfingi, le gorgoni

Nella lingua greca compaiono parole orientali → TYRANNOS, di origine lidia

Contesto storico e sociale

CIVILTÀ GEOMETRICA si va sgretolando anche in centri di grande dinamicità commerciale, strategicamente collocati all'incrocio di vie di scambio come Corinto, le Cicladi e Creta (dove peraltro non c'erano state grandi manifestazioni di cultura geometrica) mentre in Attica perdura come efficace e consolidato strumento espressivo della classe aristocratica = Atene si chiude orgogliosamente nel proprio linguaggio

LEGISLATORI e TIRANNI > pressione di società più articolate, rafforzarsi di ceti nuovi (vd. artigiani, mercanti, marinai) → squilibri tra risorse e bisogni → crisi dell'aristocrazia terriera, costretta a forme di autocorrezione e di autocensura su sollecitazione degli strati più modesti, spesso più inquieti, della popolazione

> ARISTOCRAZIA

→ legislatori (es. spartano Licurgo, ateniese Draconte), leggi non più manipolabili messe per ISCRITTO

→ tiranni = politica economica e sociale di grande forza propulsiva, azione di promozione del benessere materiale e funzionale alla città > incremento traffici commerciali, cantieri edilizi e opere pubbliche
Tirannidi a Corinto, Sicione, Megara e nelle città ioniche a Mileto Efeso Mitilene

squilibri tra risorse e bisogni → COLONIZZAZIONE, sviluppo notevole proprio nel VII sec.

Semantica della tirannide

Τύραννος → massima aspirazione individualistica, non è un titolo ufficiale, ma è un vocabolo più suggestivo ed efficace se si vuole rimarcare la potenza di qualcuno

Τυραννίς → POTERE, parola dalle ambigue risonanze che scatena il desiderio e l'immaginazione dei più, ma che suscita anche tinte fosche e sensazioni di violenza

Al tiranno in quanto «altro» rispetto alla normalità vengono attribuiti numerosi interventi sull'ordine della natura che portano a deviare, controllare e proteggere gli elementi naturali – importante committenza delle imprese edilizie pubbliche

Cantiere edilizio =attività produttiva favorisce la redistribuzione economica agevolando la crescita della polis

Binomio arte-potere declinabile in maniera molteplice:

-potere dell'architettura e delle immagini
-messaggi del potere veicolati attraverso le forme artistiche



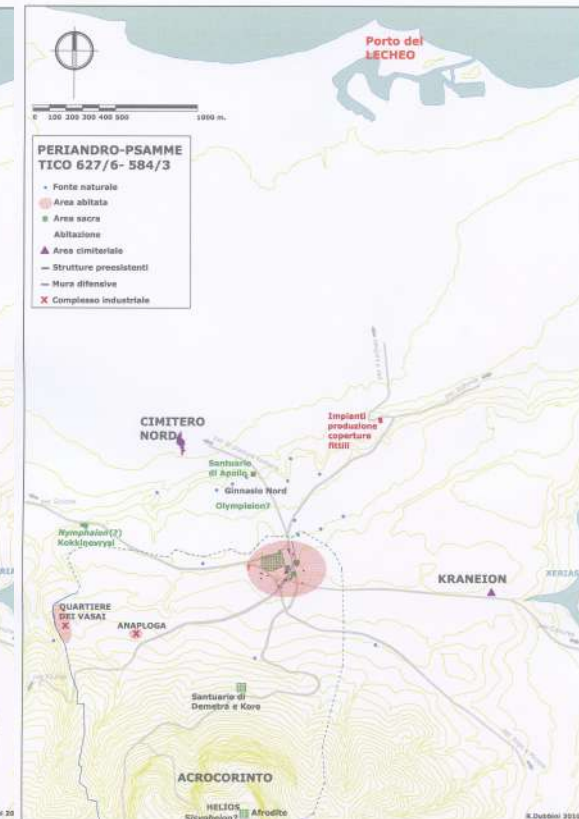
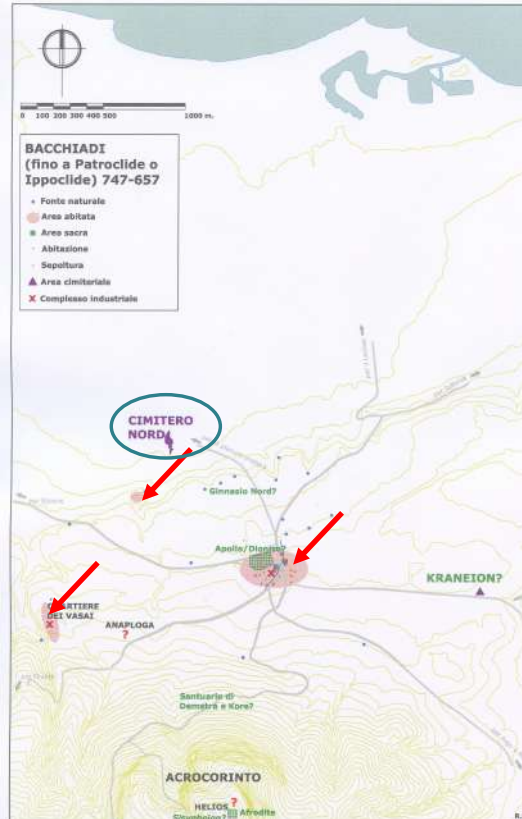
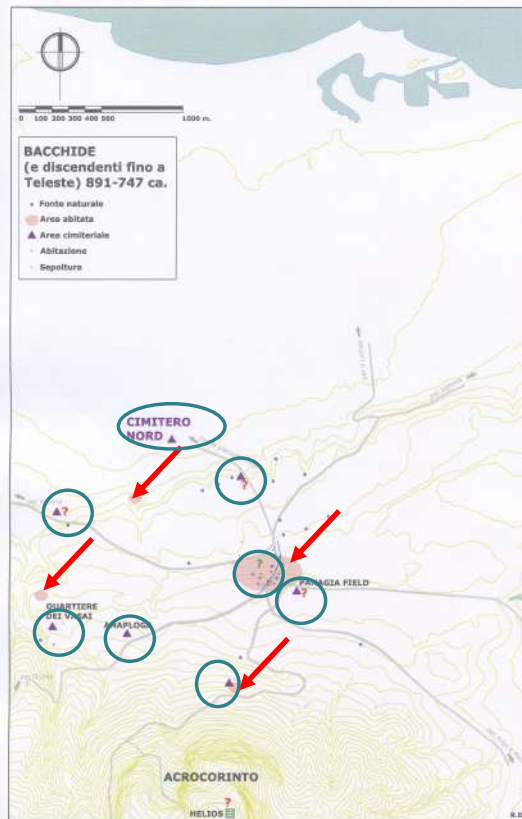
- a)patrocinio opere urbanistiche, architettoniche e artistiche (luoghi del potere)
- b) repertorio produzioni artigianali esprime e divulga i valori correnti
- c) riorganizzazione di eventi culturali di interesse condiviso
- d) formulazione di percorsi simbolici e visuali, gestualità ripetuta, diffusione e appropriazione di miti

L'affermazione delle *poleis* - Corinto

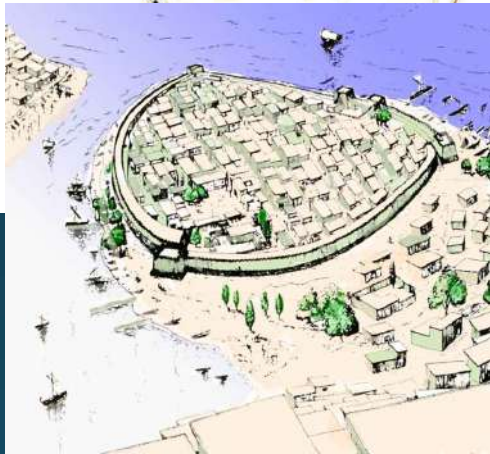
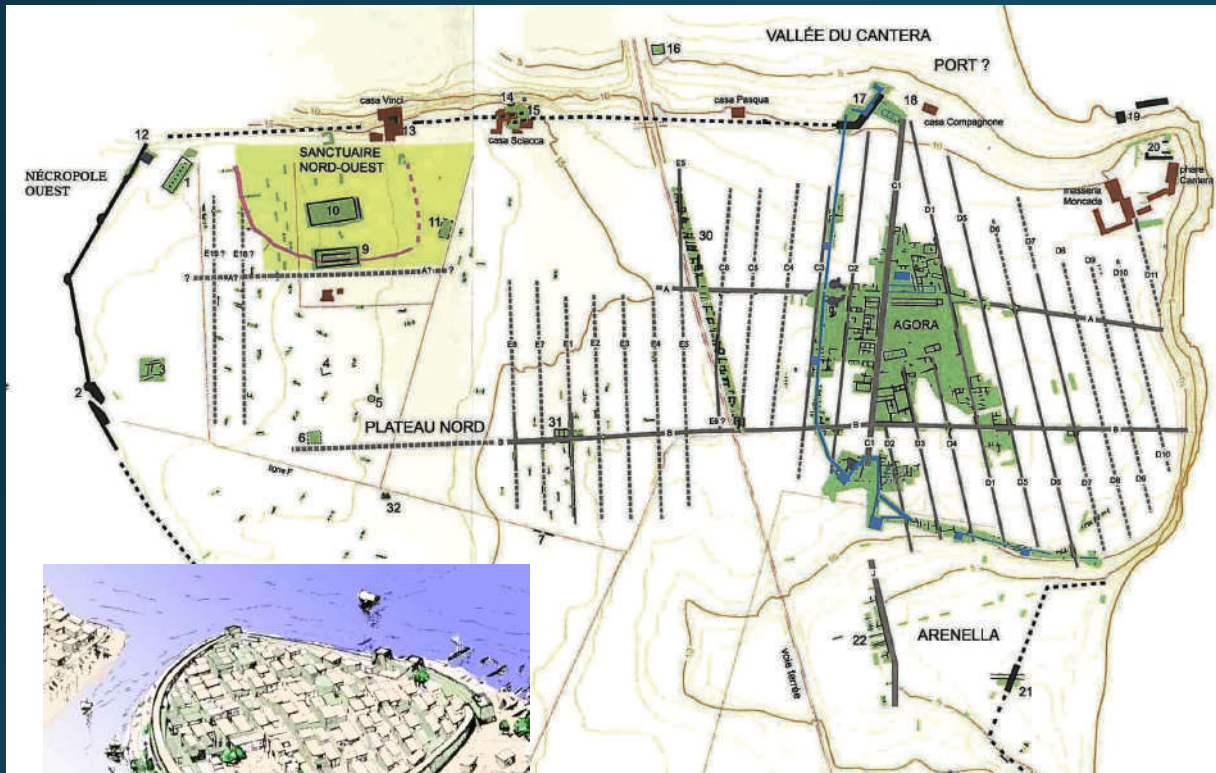
Frequenzazione del territorio per nuclei rurali o per villaggi

Progressiva attrazione tra sistemi diversi

Aspetto urbanistico e monumentale della città



L'affermazione delle *poleis*



SMIRNE (Turchia) → tessuto viario regolare cui si adeguano le unità abitative all'interno di un perimetro difensivo

VII secolo = momento decisivo nello sviluppo degli insediamenti: maggiori distinzioni tra i vari abitati e prime soluzioni organiche nell'organizzazione dello spazio urbano

MEGARA HYBLAIA (Sicilia) → spazio strutturato per nuclei di strade denotate da orientamenti omogenei = consapevole tendenza a una suddivisione regolare anche per esigenza di avere un sistema di lotti omogenei

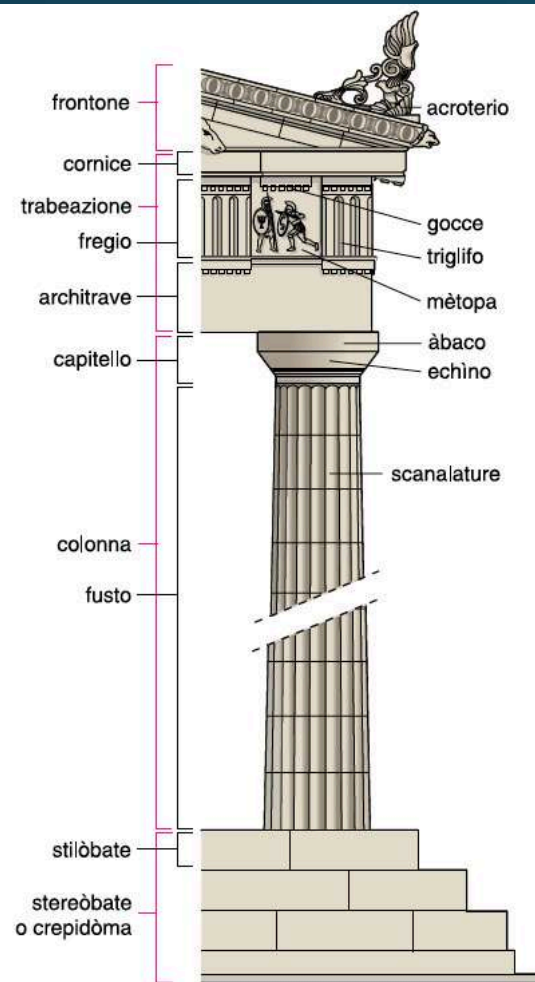
NB prevalenza delle aree libere per le zone destinate alle attività pubbliche = concezione dell'abitato ancora legata a modelli abitativi più antichi

Architettura sacra- litizzazione edifici templari

VII secolo = dall'uso dei materiali deperibili a quello della pietra → formalizzazione ordini architettonici e apparati decorativi

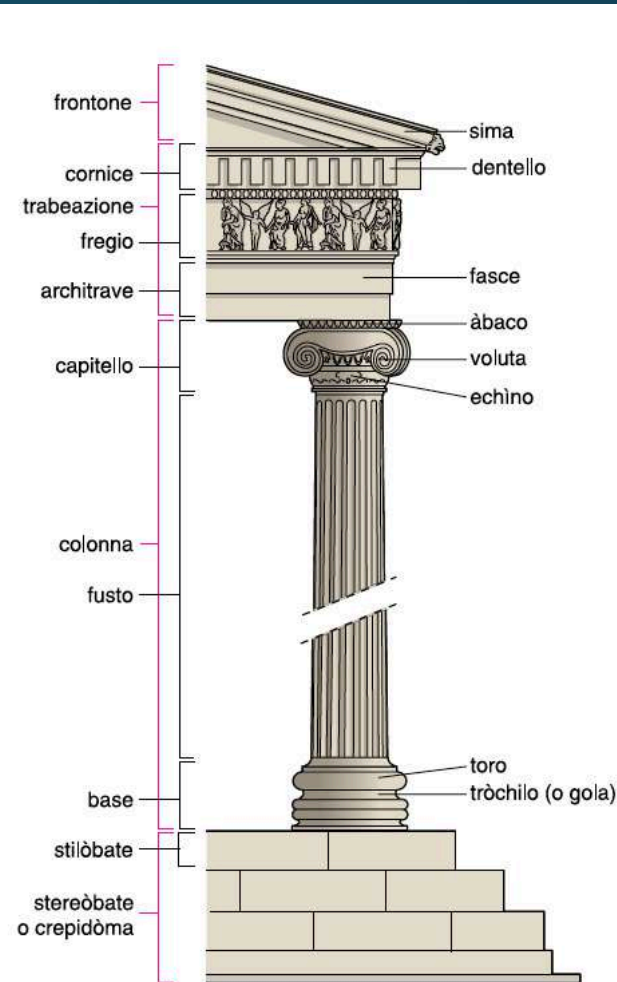
ORDINE DORICO

- sviluppo in continente e colonie occidentali
- proporzioni più pesanti
- colonna priva di base
- capitello = abaco parallelepipedo
- architrave liscio
- fregio = triglifi + metope, con scene figurate (dipinte o scolpite)
- cornice orizzontale e frontonale (per proteggere da acqua meteorica, poi espulsa dalle antefisse)



ORDINE IONICO

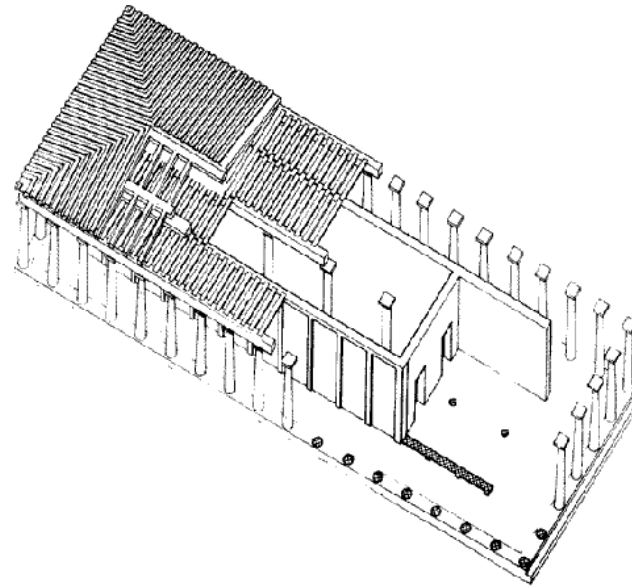
- sviluppo in Cicladi e Asia Minore
- proporzioni più slanciate
- colonna su base modanata
- capitello = pulvino a volute orizzontali
- architrave liscio
- fregio = continuo con scene figurate (dipinte o scolpite) coronato da modanature, può anche non essere presente (edifici minori di epoca arcaica o microasiatici di età tardoclassica)



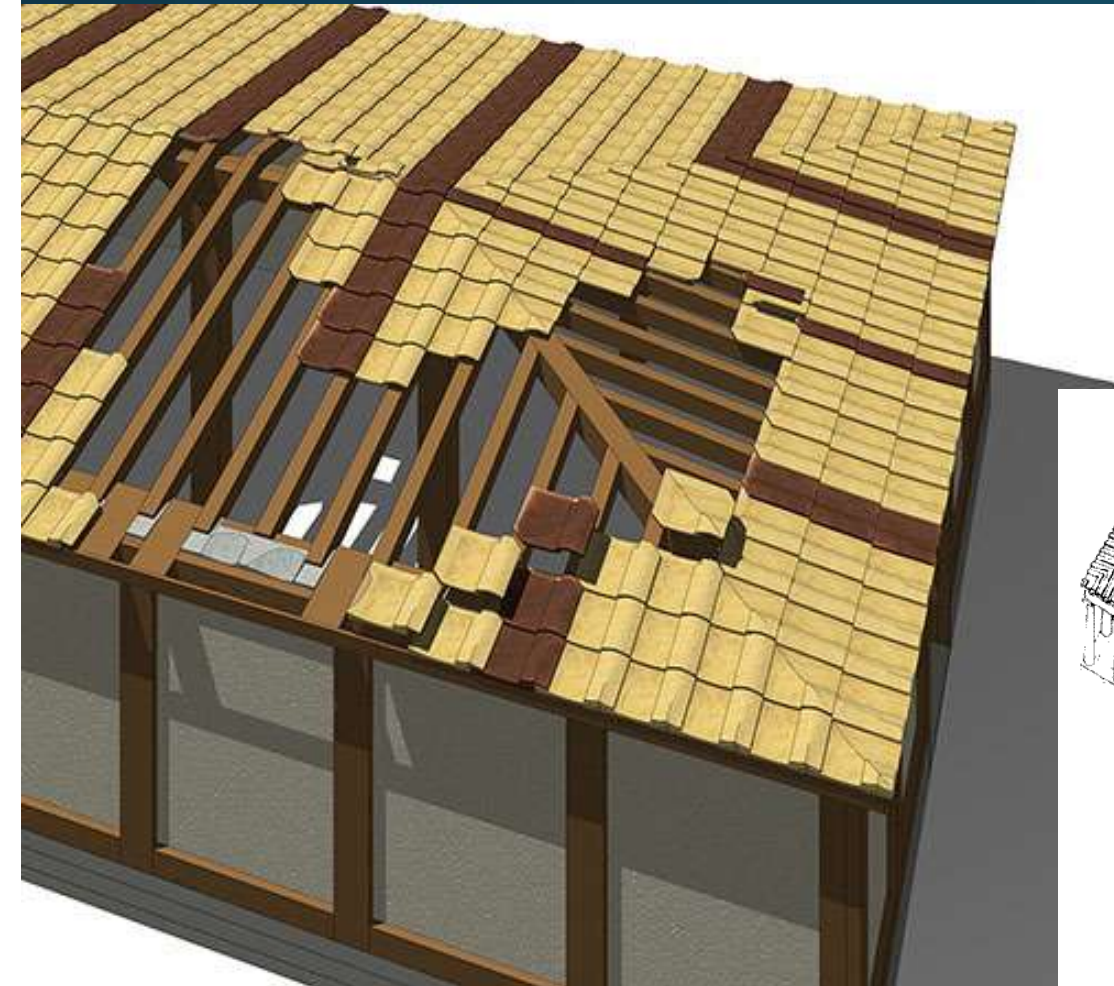
Litizzazione edifici templari > coperture fittili

dalla prima metà VII secolo

Egemonia di Corinto fino alla metà del VII sec.
Innovazione riguarda le strutture sacre più importanti → notevole aumento peso del tetto → ridimensionamento strutture portanti → trasformazione in pietra
TEMPIO DI APOLLO = edificio parzialmente lapideo di cento piedi (*Hekatòmpedon*) privo di peristasi con tetto a quattro falde secondo quarto VII sec.



TEMPIO POSEIDONE
Isthmia =
Nucleo interno,
interamente in pietra,
è racchiuso da una
peristasi lignea di
7x18 colonne doriche



Grecia nord-occidentale

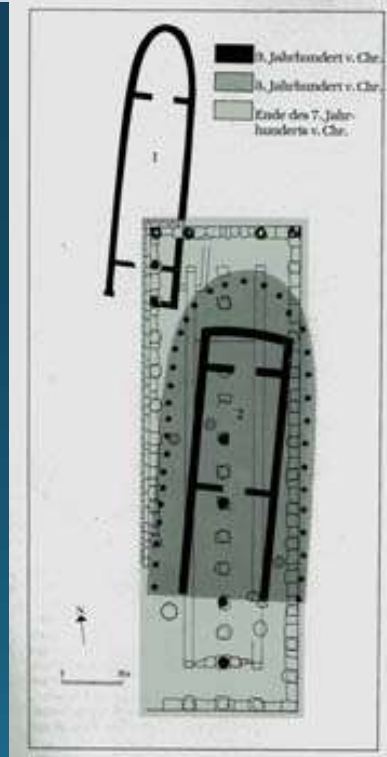
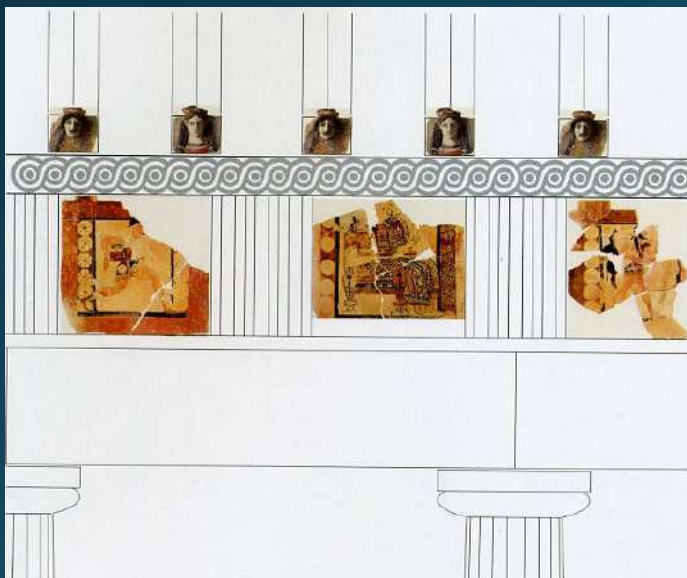
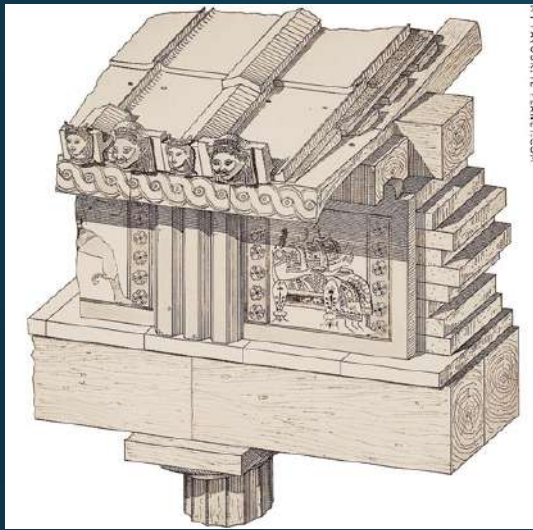
Dalla seconda metà VII secolo produzione di terrecotte architettoniche originale che influenzerà l'Occidente greco

TEMPIO DI APOLLO A THERMON IN ETOLIA →

Realizzato tra il 630 e il 620, è un periptero di 5x15 colonne con cella allungata, priva di pronao ma con opistodomo (spazio dietro alla cella), divisa assialmente da una fila di colonne lignee

Elevato in mattoni crudi mentre trabeazione lignea in cui inserite come metope lastre di rivestimento in terracotta dipinte con scene figurate

Copertura fittile a 3 falde con frontone sul prospetto principale

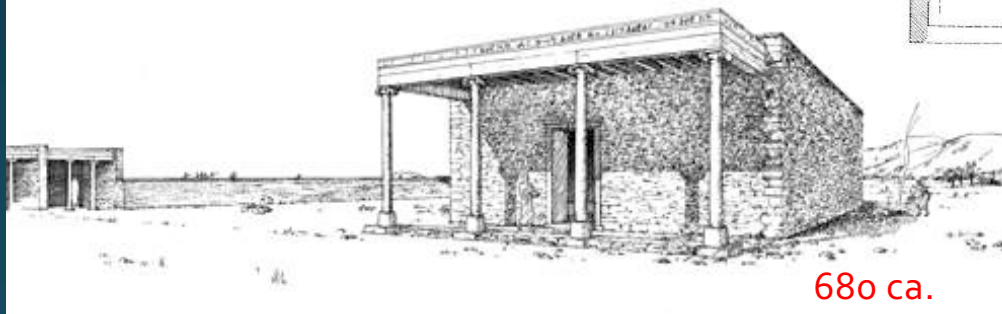
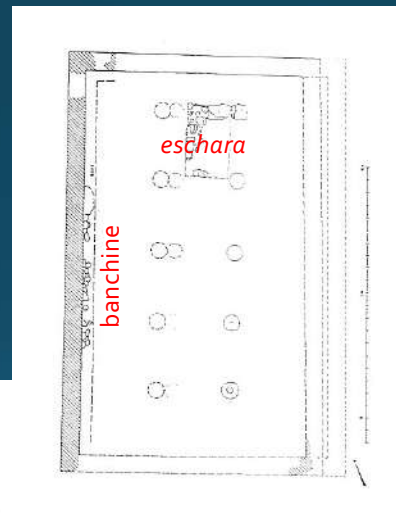
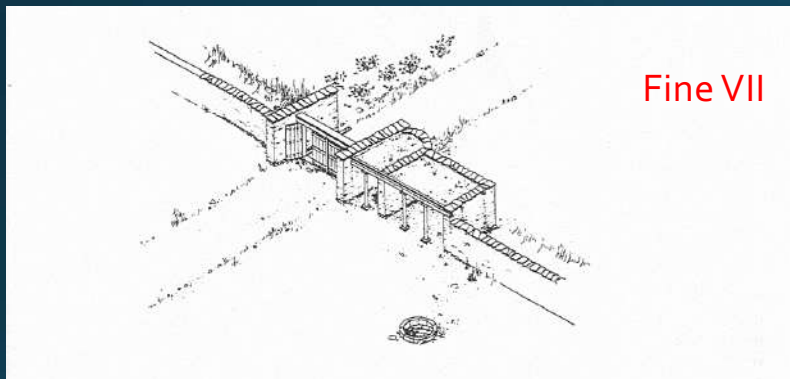


Grecia insulare e orientale

Diffusione tipologia templare → rapido processo di litizzazione → prima definizione forme ioniche

Evoluzione degli edifici → maggiore articolazione delle aree sacre

- *Stoai* = portici a fronti colonnate
- Propilei = portici di accesso ai complessi monumentali
- *Hestiatoria* = edifici per i pasti sacri comunitari



EGEO CENTRALE

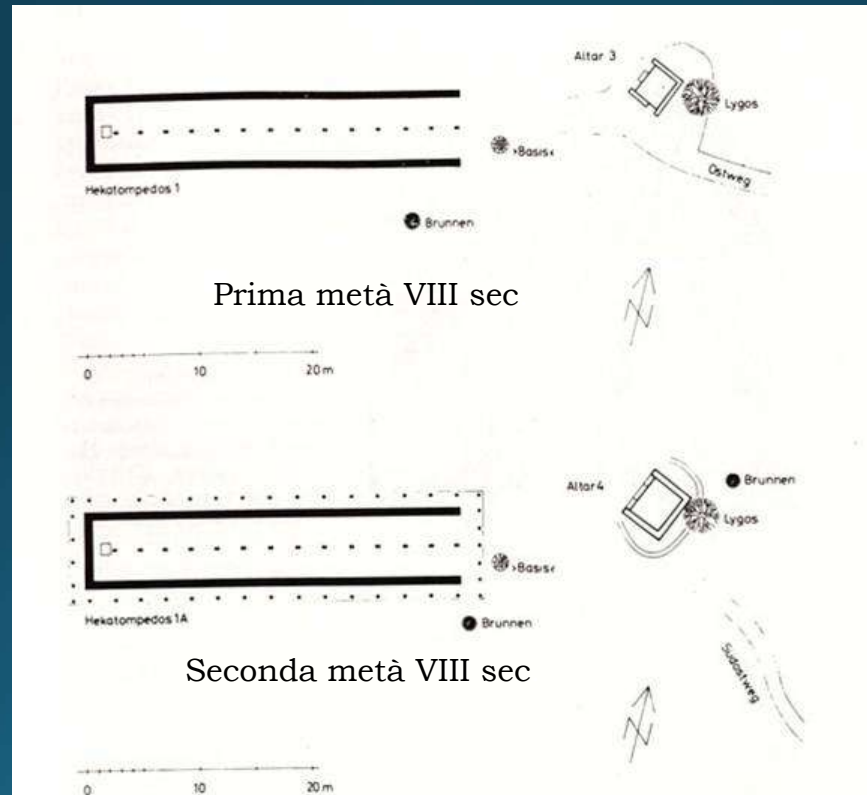
Tipologia templare prevalente = *oikos*
a volte con prospetti prostili, vani interni
ampi e suddivisi da colonne

SANTUARIO DIONISO YRIA (NAXOS)
Racchiuso da alto peribolo e accessibile
tramite propylon, ospitava due hestiatoria
e un tempio interamente in pietra di pianta
quadrangolare con fronte prostila tetrastila,
probabilmente ionica, forse con fregio
figurato in terracotta

Interno = colonne, sollevate su basi di
marmo, dividevano la cella in 3 navate
Navata centrale con *eschara* (focolare per
consumare i resti di sacrificio)
Banchina lungo i muri interni

Area microasiatica – *Heraion* di Samo

Santuario extraurbano alla foce fiume, dove trovato un tronco con le fattezze della dea → Primo tempio di fronte ad altare degli inizi del I millennio, ispirato ai *megara*



Prima metà VII

Peribolo

Via Sacra

altare

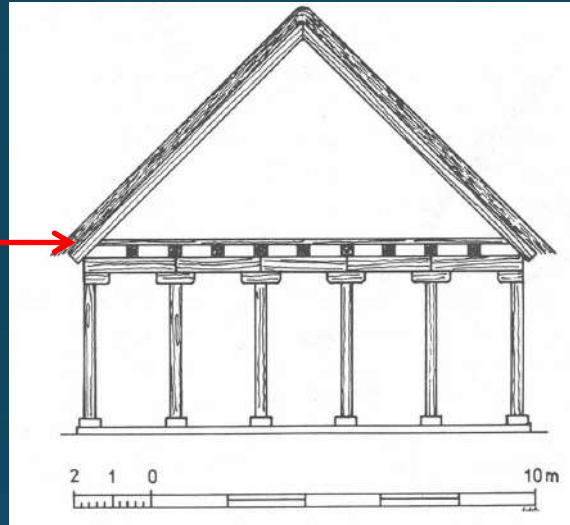
Metà VII

Seconda metà VII

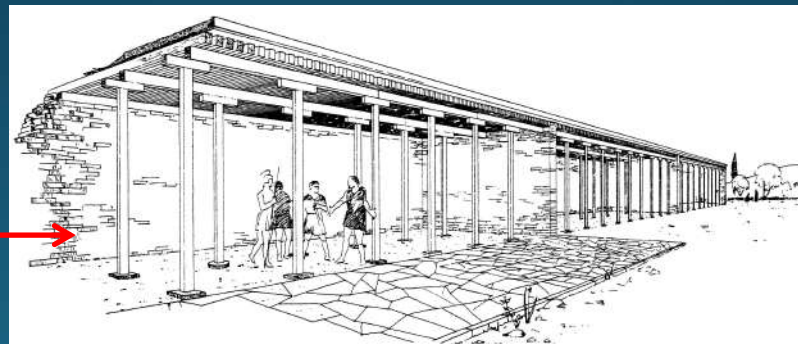
N

0 5 10 30 m

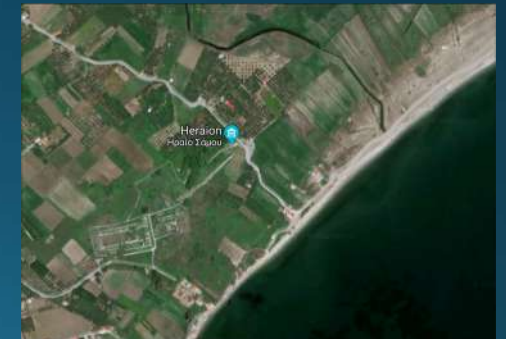
VII secolo = forte crescita economica *polis* Samo, ruolo internazionale vd. presenza *emporion* Siria e fondazione Naukratis in Egitto



Hekatompedon II = muri perimetrali in opera quadrata isodomica, coronati da un fregio figurato ionico e una fronte prostila
Primitivo colonnato centrale abolito → serie di pali addossati alla parete del *naòs* = sostegno del tetto mediante travi trasversali, piena visibilità statua di culto sul fondo
Altare monumentale della tipologia ionica con recinto a Π



Stoà in due navate per accoglienza pellegrini ed esposizione *ex voto*, oltre 60 m di lunghezza, diviso in tre navate da due serie parallele di pilastri di legno



Isola di Creta - Prinias



Posizione geografica vantaggiosa sul commercio fenicio verso occidente = ruolo chiave nello sviluppo cultura orientalizzante

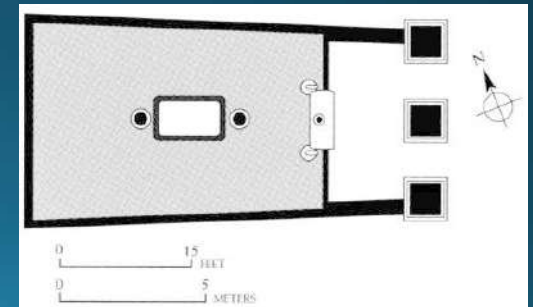
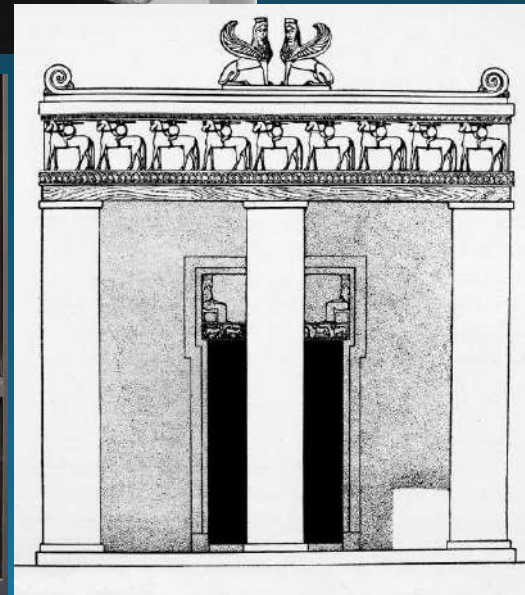


TEMPIO A Metà VII sec.

Cella a pianta rettangolare preceduta da un vestibolo, eschara centrale inquadrata da sostegni lignei = semplice naiskos

Precoce applicazione della decorazione plastica alla struttura architettonica

Ricca decorazione figurata, influenza nord-siriana, NB architrave di portale scolpito sormontato da un'apertura inquadrata da due divinità affrontate e fregio cavalieri



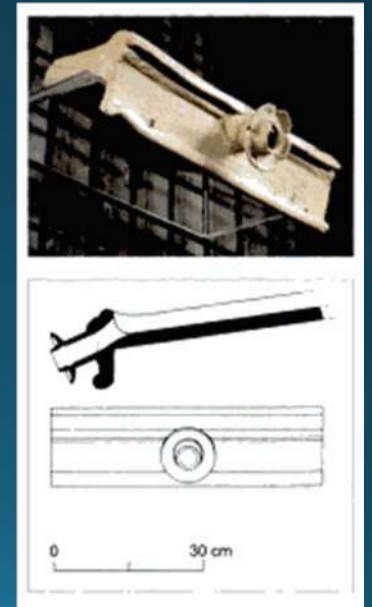
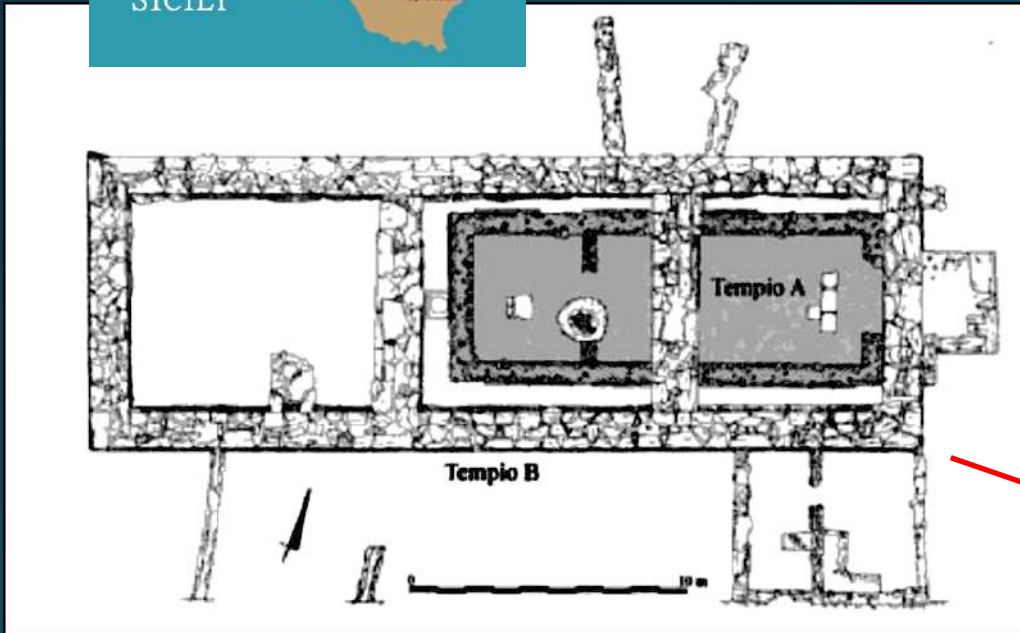
Mondo occidentale –strutturazione aree culto 640ca.

Edifici templare costituiti da *oikoi* privi di peristasi esterna, in materiali deperibili; proporzioni abbastanza allungate e spesso dotati di una fila di colonne interne a suddividere la cella in due navate; quasi sempre *pronaos*



HIMERA, Santuario superiore, TEMPIO A, ultimo quarto del VII sec.

Planimetria a cella rettangolare e *adyton*, elevato in terra argillosa cruda su zoccolo di pietrame naturale a doppia cortina è rivestito di lastre fittili, in terracotta anche la copertura del tetto a due falde: elementi di sima con tubi di sgrondo rivelano soluzione a timpano triangolare



Produzioni, consumi e commerci

Crescita aristocrazia terriera che investe ricchezza anche nei rapporti orientali, ricavandone beni di lusso ma anche modelli di comportamento = modi di assimilazione del patrimonio culturale e iconografico orientale, che appare ai Greci come un insieme dal carattere indistinto ed esotico

COMMERCIO MEDITERRANEO - Se prima appannaggio degli Euboici, ora coinvolge altre regioni della Grecia



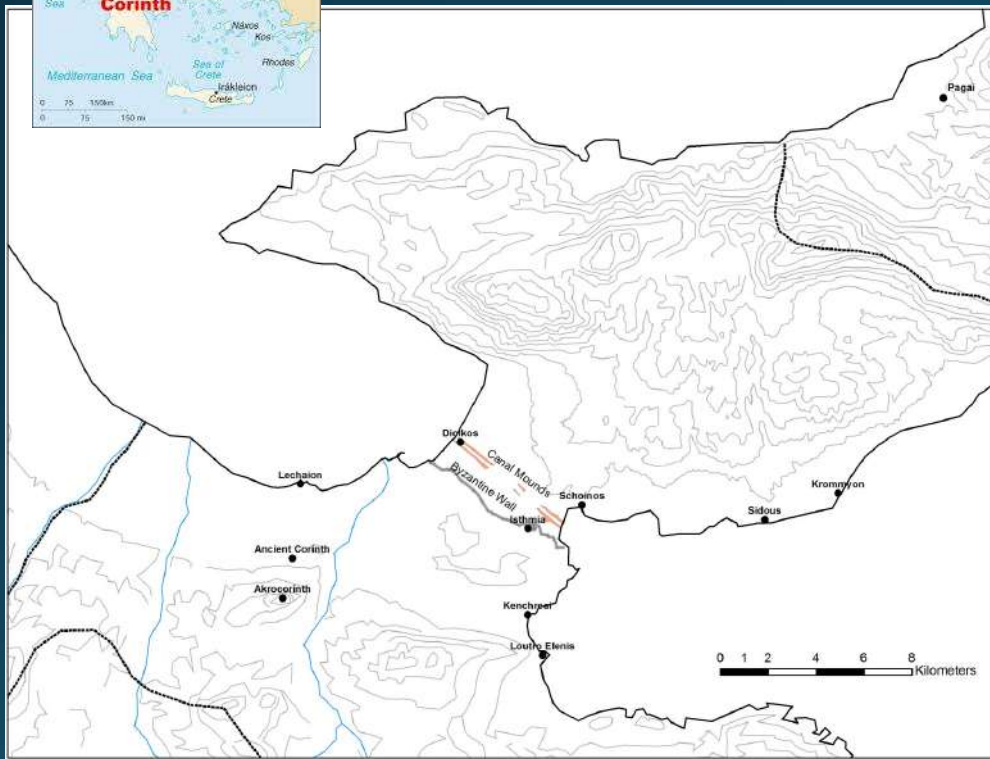
- COSTE DELL'ASIA MINORE, grandi isole come SAMOS e RODI
- Sotto faraone PSAMMETICO (664-610) primi stanziamenti greci in Egitto
- Ne beneficiano porti di CRETA
- 630 primo insediamento di CIRENE
- MILETO attività colonizzatrice del Mar Nero
- Stabilizzazione rotte verso Occidente

Corinto da seconda metà VII (Bacchiadi)

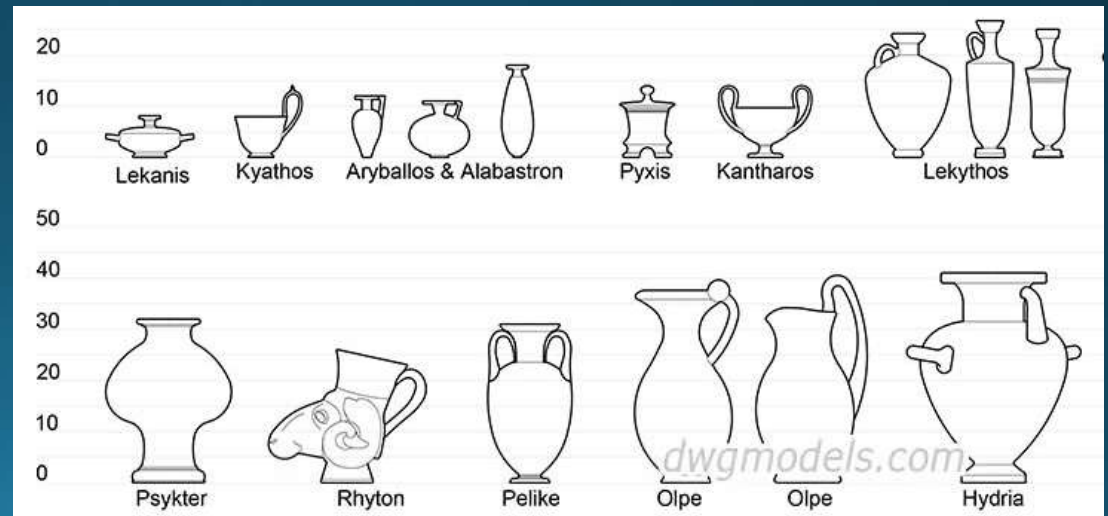
Le regioni che partecipano a questi scambi ostentano precocemente motivi iconografici e decorativi di natura orientale



Da seconda metà VIII ceramiche geometriche corinzie → grande fortuna commerciale sulle rotte occidentali del Mediterraneo, dal 720 a.C. immissione improvvisa di elementi nuovi, di origine per lo più orientale, sia nella sintassi decorativa dei vasi che nella forma dei contenitori



Ceramiche piccole dimensioni (unguenti e olii profumati), spessore sottile, in argilla fine, ben depurata, chiara (quasi bianca) che in cottura assume toni del giallo/verdino. Superfici decorate con vernice rossastra + bruno + nero. Ornato miniaturistico ma anche fregi figurati



Stile protocorinzio (720-630)



Scansione cronologica dei vasi protocorinzi:

Stile protocorinzio antico
(PCA): 720-690

Stile protocorinzio medio
(PCM): 690-650

Stile protocorinzio tardo
(PCT): 650-630

Prima fase PCM (690-675) = si sviluppa un primo stile a figure nere, si connotano scene narrate, nuove tecniche come l'incisione, mutuata dalla toreutica

Aryballo più ovodiali e slanciati

NB – Pittore di Aiace con scena centauromachia

PCA = ingresso nella sintassi decorativa di elementi nuovi: animali si dispongono, inizialmente senza un preciso ordine compositivo, sulle superfici ceramiche, ripartiti in fregi sovrapposti.

Sfondi= riempitivi di rosette, trecce e spirali di chiara ascendenza orientale. Teorie di animali e mostri secondo principio decorativo, NO impulso narrativo



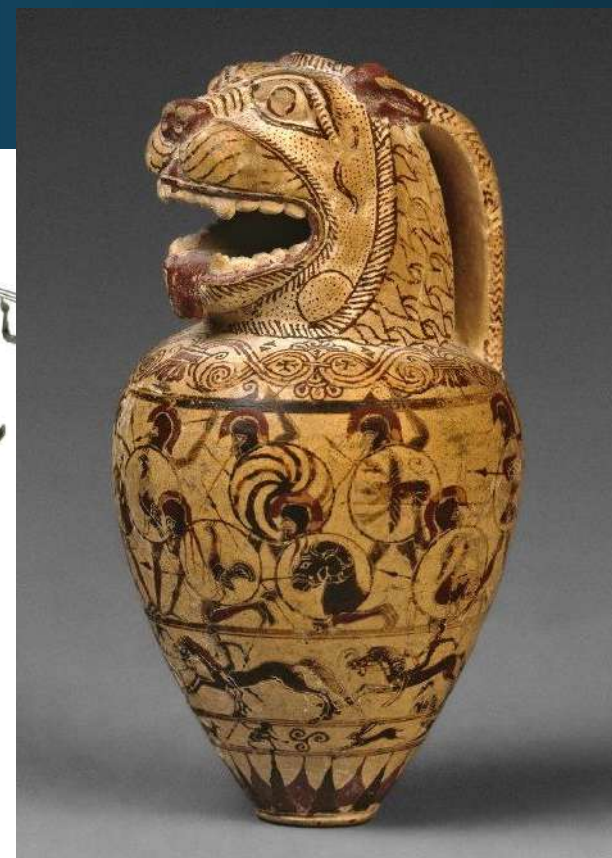
Protocorinzio Medio II (675-650)

Si sviluppa un secondo stile a figure nere: tecnica pittorica forme più calligrafiche e incisione acquista maggiore importanza, decorazioni miniaturistiche con teorie di animali, figure mitologiche, scene di battaglia

Aryballos Macmillan da Tebe: dimensioni monumentali ed elementi a rilievo come la bocca conformata a protome di leone

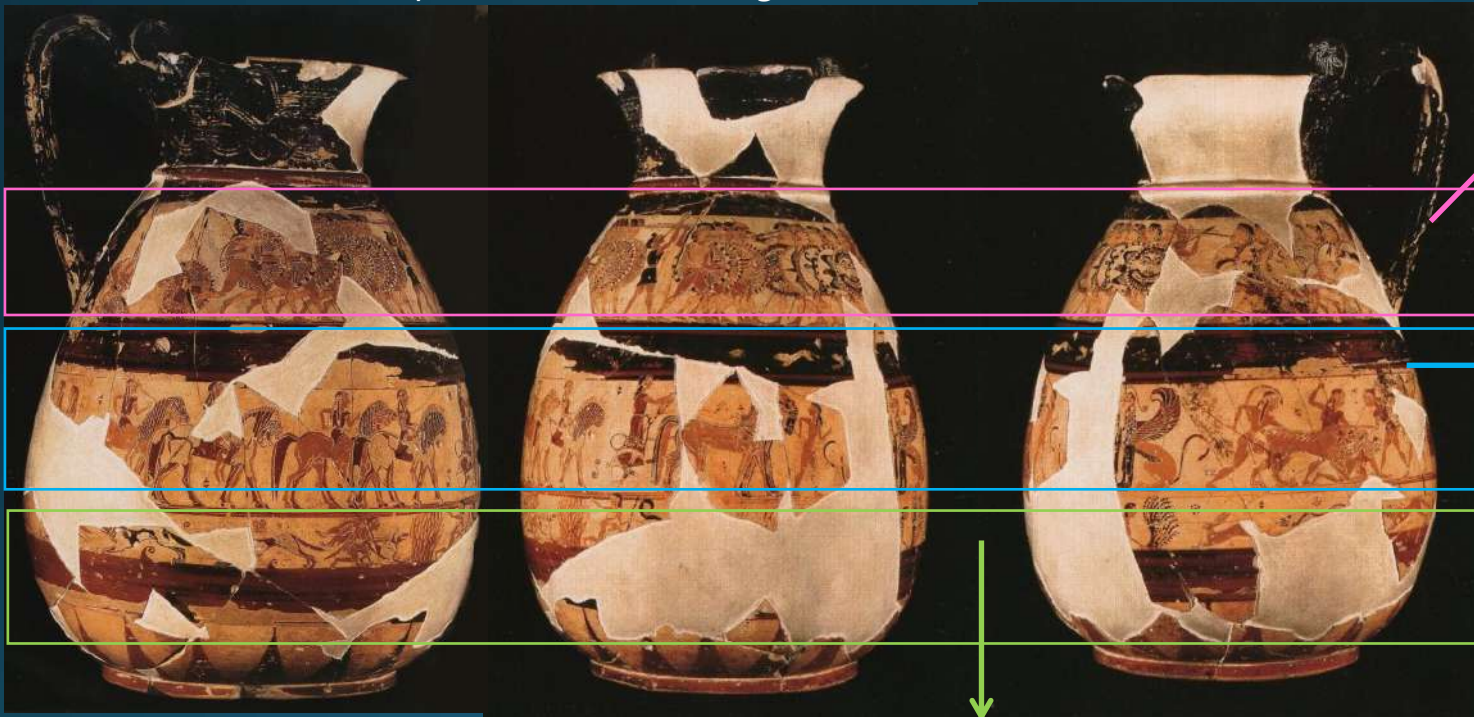
NB! Le tematiche rappresentate:

Teoria di guerrieri in battaglia +
corsa di cavalli +
caccia alla lepre



Protocorinzio Tardo (650-630) – Olpe Chigi

- forme vascolari di maggiori dimensioni
- figure disposte in profondità in spazi liberi da riempitivi geometrici
- estesi tocchi policromi in bianco, giallo, rosso e bruno



Schiere di opliti nell'atto di fare conversione al suono auleta (guerra di Troia? Potenza militare Cipselo?)

Giudizio di Paride (unica rappresentazione mitica in cui appaiono Iscrizioni) + caccia al leone (evento simbolico, valore etico, CACCIA RISCHIOSA) + processione 4 efebi preceduti da auriga (cerimoniale) = *àthlon* di adulti con traguardi «regali»

Caccia a lepri e a volpi (cespuglio con giovane in agguato, cespuglio con volpe inseguita da cani, cespuglio con giovane che tiene prede) CACCIA «LEGGERA» = prova iniziatica efebica

Atene, ceramica "protoattica"

Atene rimane a lungo aggrappata al linguaggio figurativo geometrico, ma pratiche funerarie più contenute → cambiamento sistema artigianale

Protoattico antico (700-675) - Bottega del pittore di Analatos

Mantiene impianto tardogeometrico sia nell'organizzazione dei fregi decorativi che nella tettonica: motivi geometrici (es. zig-zag) come riempitivi e per sottolineare partiture del vaso

- Figure umane più elaborate ma scena di *choros* = versione elaborata delle sagome tardogeometriche, campitura a silhouette anche se alternata con campitura a puntini
- scena principale = processione di carri
- NB teoria di sfingi e rosette > ascendenza orientale



Protoattico medio (675-630)

Sostituzione del vecchio patrimonio iconografico e compositivo geometrico accelera visibilmente con scelte figurative che rompono con passato

Anfora Pittore di Polifemo (metà VII) da Eleusi: h. 1,42 vi era inumato un bambino
Un lato decorato, sull'altro riempitivi.

Ventre = MEGALOGRAFIA Perseo, dopo aver decapitato Medusa, fugge inseguito dalle sorelle di lei: iconografia delle Gorgoni incerta, su corpi sottili tracciati a contorno teste immense che ricordano calderoni

Spazio metopale delle anse = Odisseo dal corpo bianco trafigge occhio Polifemo
NB tecnica contorno, campitura, uso del bianco e incisione



Protoattico tardo (630-600)

Finora per Protoattico no ampia distribuzione commerciale, provenivano perlopiù dalle necropoli dell'Attica (crisi profonda aristocrazia), fine VII = significativo incremento commerciale con esportazioni anche in Egitto ed Etruria

Pittore del Nesso = predilige forme di grandi dimensioni con scene narrative con uno stile compendiario (nuova tecnica figure nere con ritocchi in paonazzo con incisione > Corinto + riempitivi di tradizione locale e corinzia)

Combattimento tra Eracle e il centauro Nesso = monumentalità finora inedita

Corpo = corsa di Gorgoni rimanda al mito di Perseo
Calligrafismo e capacità compositiva notevoli



Ceramica cicladica

Grandi *pythoi* (contenitori per derrate alimentari) monumentali con decorazioni impresse a rilievo, riutilizzati come contenitori funebri

Manufatti estremamente impegnativi dal punto di vista tecnico: decorazioni a matrice con elementi di tradizione geometrica o narrazioni del mito

Pythos da Mykonos con scene di *Ilioupersis* (sacco di Troia):

- collo = gigantesco cavallo in legno degli Achei montato su ruote per essere trascinato

- Diametro massimo = episodi legati a brutalità della guerra: dramma delle madri cui vengono uccisi i figli



Stile dedalico

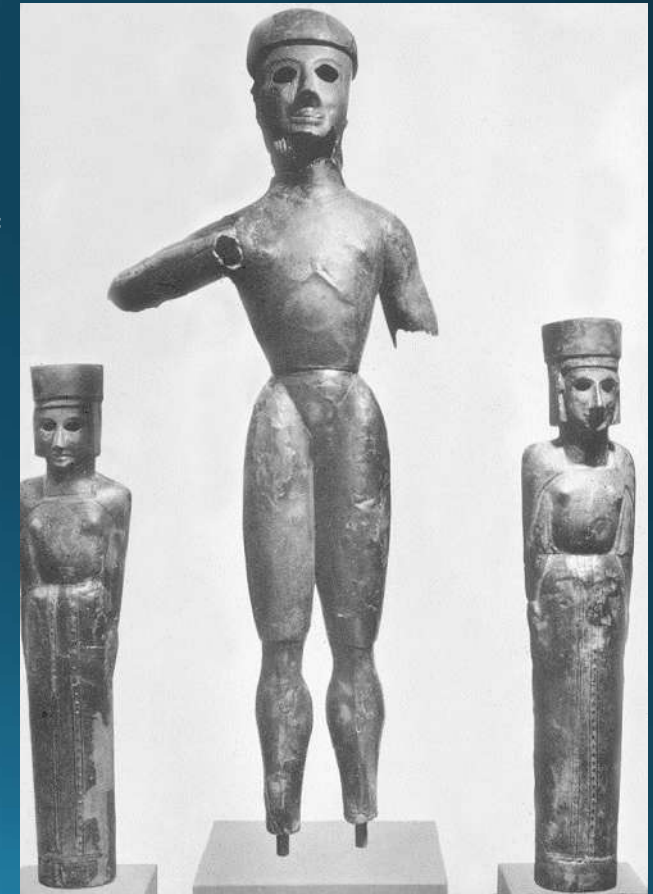
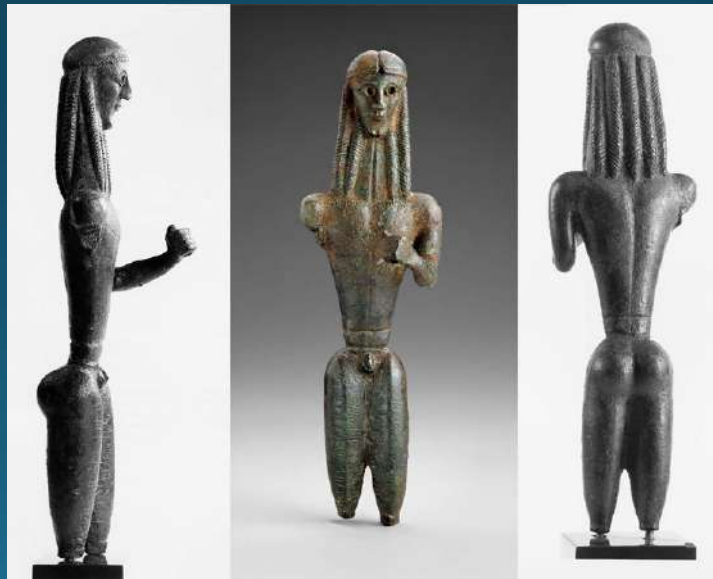
Secondo il mito greco, all'origine della scultura → Dedalo di Creta, mitico *technites* (artista) nel senso di scultore, architetto, costruttore meccanismi = valore esemplare prototipo artista

CRETA = scultura monumentale a tutto tondo

Prime statue di culto = *xoana* (statue in legno), o in lamina di bronzo sbalzata (*sphyrelata*) su un'anima in legno o pece cui la lamina viene inchiodata, vd. triade dal tempio di Apollo Delphinios a Dreros (Creta) di fine VIII sec.

Figure femminili maggiore fissità, struttura corporea tubolare, parte inferiore = veste pesante completata dalla mantellina, *polos* (copricapo rituale cilindrico)

Rispetto ad Apollo dedicato da Mantiklos, ancora legato a tradizione geometrica → più marcata rotondità della struttura, volumi più consistenti, maggiori dimensioni rispetto ai bronzetti a fusione piena



Stile dedalico

DAMA DI AUXERRE = statua femminile in pietra calcarea realizzata a tutto tondo, di dimensioni inferiori al vero (65 cm.) ma già notevoli

Forme solide e compatte rimandano alla plastica cretese orientalizzante, datata a 640-620

- Peplo aderente originariamente policromo, decorazione indicata da incisioni su superficie abito
- Alta cintura a definire la vita
- Mantellina aderente
- Acconciatura in trecce spartite simmetricamente ai lati del volto, corta frangia a riccioli > pesanti parrucche di foggia orientale
- Corpo assemblato secondo il principio dell'addizione assiale e simmetrica delle masse, non più *silhouette*, vigore e potenza nuove
- Rotondità plastica di seno e spalle contrasta con mani e piedi sproporzionati
- Volto trapezoidale con grandi occhi e larga bocca atteggiata a sorriso = mobilità e intensità dell'espressione
- Imperiosa frontalità e braccio piegato al peto = statua votiva

